



# Associazione onlus **ECONOMIA ALTERNATIVA**



*Newsletter n. 13 - Dicembre 2016*

Cari amici,

l'accoglienza dei migranti sta creando sempre più gravi tensioni e paure nei paesi europei. Troppo spesso ci dimentichiamo che queste persone **NON SONO NUMERI MA UOMINI, DONNE E BAMBINI** che fuggono da situazioni invivibili e **SONO COSTRETTI** ad affrontare viaggi della disperazione.

Il nostro dovere umanitario di accoglienza deve quindi essere integrato da un impegno forte a combattere le ragioni strutturali dei fenomeni socio-economici che determinano queste situazioni. Indubbiamente ciò è compito dei Governi degli Stati, ma anche noi singolarmente possiamo fare qualcosa: aiuti anche modesti possono essere, per tanti giovani, la spinta a cercare il loro futuro nella loro terra sviluppandone le potenzialità.

Economia Alternativa è impegnata a sostenere iniziative che consentano la partecipazione attiva alla vita economica anche dei più emarginati, come i tanti fratelli di Gublak, in Etiopia, affetti da infermità che non vengono diagnosticate in tempo, o che non riescono a curare per le difficoltà a raggiungere l'Ospedale più vicino (oltre 70 Km).

**Festeggia anche tu il Natale con un atto di generosità verso questi fratelli bisognosi**, fai un'offerta al nostro progetto illustrato di seguito o ad altro a te più gradito che troverai sul nostro sito [www.economialternativa.org](http://www.economialternativa.org).

Tutte le offerte verranno inviate al missionario/a responsabile del progetto e neanche un centesimo sarà sprecato.

Un grazie anticipato per il tuo aiuto e auguri di **BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO**.

Roma, Dicembre 2016

Il Presidente

(Gianpiero Castellina)

### **In questo numero:**

- Progetto "Prevenzione e cura della cecità evitabile e dell'epilessia";
- Da Kangole Girls Primary School, progetto 409;
- Voci dall'Africa: Padre Giorgio Aldegheri dal Centrafrica.

---

## Progetto del mese:

### Pr. N. 418 - Prevenzione e cura della cecità evitabile e dell'epilessia

La missione di Gublak si trova in Etiopia vicino al confine con il Sudan. La zona è abitata in prevalenza dalla popolazione Gumuz, considerata una delle più povere ed emarginate del paese. Nella zona c'è una quasi totale mancanza di servizi da parte degli enti pubblici locali e statali, in particolare quelli dell'assistenza sanitaria. Per ricevere cure è necessario percorrere 70 km di strade in cattive condizioni, spesso senza mezzi di trasporto, per arrivare al primo presidio medico disponibile, l'Ospedale Cattolico di Pawi. Per permettere alle persone di recarsi in ospedale, soprattutto per i casi clinici gravi che richiedono un intervento urgente, e ovviare alla cronica mancanza di mezzi di locomozione, è stato organizzato un servizio di trasporto per portarli alla clinica delle Suore Comboniane di Mandura o all'Ospedale di Pawi.....

[Leggi >](#)

---

### Da Kangole Girls Primary School, buone notizie dal progetto 409

Grazie alla generosità di molti benefattori sono stati assicurati due pasti al giorno a circa 530 bambine che frequentano la scuola femminile primaria di Kangole in Uganda. La zona è molto povera e il sostentamento era demandato ai genitori, con in passato un contributo della FAO per il fabbisogno alimentare. Nell'ultimo anno però la FAO ha ridotto il suo aiuto limitandosi a donare il 20% di tale fabbisogno, che si traduce in un piatto di semolino al mattino. Le sorelle Comboniane si sono rivolte alla nostra Associazione che, grazie all'intervento delle tante persone che ci sostengono, è riuscita a fornire l'aiuto richiesto. La Direttrice, Suor Angelina Bianchi, ha inviato il ringraziamento per l'aiuto ricevuto.

[Leggi >](#)

---

### Voci dall'Africa: Notizie dal Centrafrica

Padre Giorgio Aldegheri ci scrive ancora da Bangui, capitale del Centrafrica – non un posto virtuale né su un altro pianeta ma solo a cinque ore di volo da noi – e ci racconta alcuni episodi fra le tante sofferenze divenute "normali" che aiutano a capire il perché dei barconi e dei viaggi "senza speranza"

[Leggi >](#)